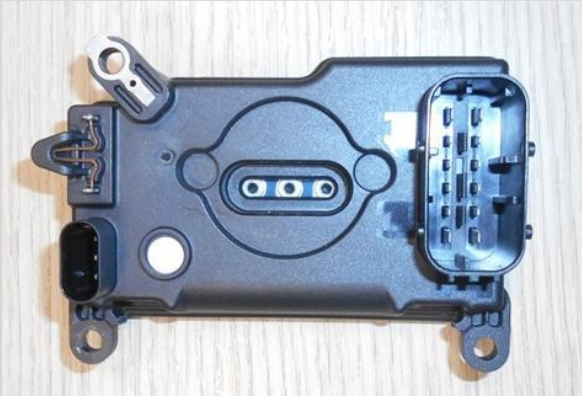


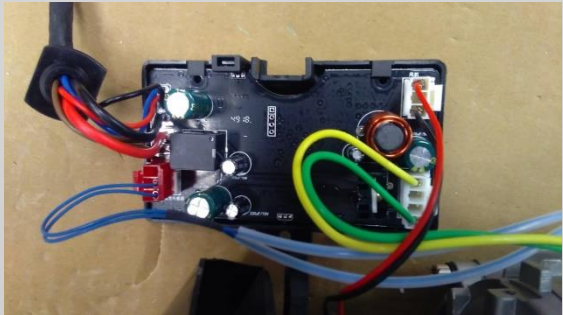







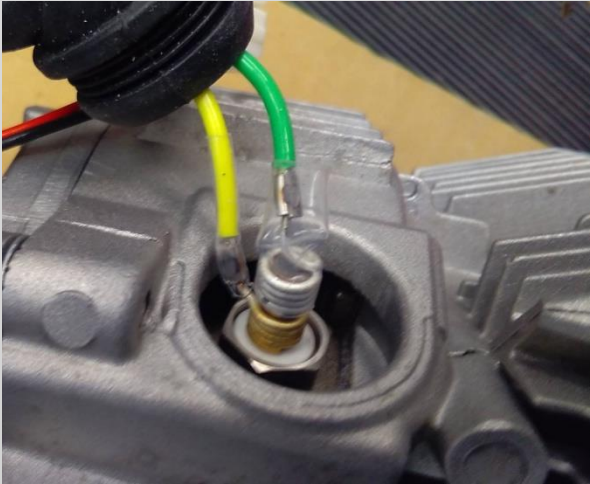
Riscaldatori extraeuropei



- Parametri funzionali
- Caratteristiche costruttive
- Rischi di impiego

Descrizione	AIRTRONIC	RISC. EXTRAEUROPEO
Potenza termica dichiarata (Kw)	850 / 2.2 kW	2 kW
Controllo della potenza	Stepless	Massimo / Minimo
Max T (°C) rilevata sulla bocchetta di uscita	108°C	155°C
Max T (°C) rilevata sulla bocchetta di uscita in condizioni di surriscaldamento	220°C	>300°C
Tipo di motore	Motore brushless	Motore a spazzole
Massima altezza di funzionamento	3.000 mt	< 1.500mt
Certificazioni (CE – R10 - R122)	Sulla targhetta CE- R10- R122	Nessuna certificazione CE presente sulla targhetta di identificazione

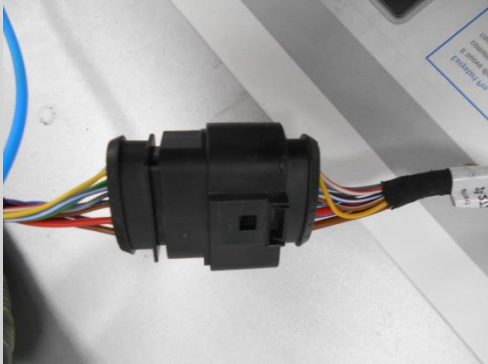
Descrizione	AIRTRONIC	RISC. EXTRAEUROPEO
<p>Centralina di comando</p> <p>Note: I componenti interni della centralina risultano a vista e non protetti. I connettori di collegamento dei sensori, della candela e del motore non hanno alcuna protezione con conseguente rischio di cortocircuito.</p> <p>Si notano anche saldature a vista tra cavo principale e centralina</p>	 	 

Descrizione	AIRTRONIC	RISC. EXTRAEUROPEO
<p>Tubo fiamma</p> <p>Note: Il tubo fiamma risulta essere più lungo di circa 2 cm, misura che si ripercuote sulla lunghezza totale del riscaldatore che risulta 2 cm più lungo dell' AIRTRONIC D2L</p>		

Descrizione	AIRTRONIC	RISC. EXTRAEUROPEO
<p>Candela</p> <p>Note: I poli della candela sono crimpati anzichè saldati. In combinazione con un isolamento inadeguato potrebbero dare luogo a cortocircuito.</p>		

Descrizione	AIRTRONIC	RISC. EXTRAEUROPEO
<p>Tubo scarico e silenziatore</p> <p>Note: Il tubo di scarico è lungo solo 60/70 cm e spiralato in modo grossolano. Le fascette in dotazione non sono adeguate a gestire gas di scarico.</p>		

Descrizione	AIRTRONIC	RISC. EXTRAEUROPEO
<p>Cablaggio principale e fusibili di protezione</p> <p>Note: Il cavo principale è molto più corto e con 1 solo fusibile di protezione. Riscaldatore e dispositivo di comando sono protetti da un unico fusibile: di fatto, non esiste protezione per il dispositivo di comando.</p>	 <p>4 mt /al dispositivo di comando 4 mt /all'alimentazione (+ e --) 6 mt /pompa combustibile</p>	 <p>3 mt /al dispositivo di comando 3 mt /all'alimentazione (+ e --) 2 mt /pompa combustibile</p> <p>1 solo fusibile di protezione</p>

Descrizione	AIRTRONIC	RISC. EXTRAEUROPEO
<p>Connettori/connessioni</p> <p>Note: dalle fotografie risulta evidente la scarsa qualità nel lavoro di immissione dei cavi, comprensivi di isolatori, nelle proprie sedi del connettore. Possibilità di cortocircuito a seguito dell'ingresso di acqua.</p>	 	 

Descrizione	AIRTRONIC	RISC. EXTRAEUROPEO
<p>Pescante/Bocchette/Tubo</p> <p>Note: dalle fotografie risulta evidente l'utilizzo di un pescante proveniente dal settore veicolo industriale, di bocchette da cruscotto, di vecchia generazione e di un tubo aria calda non della stessa qualità proposta da Eberspächer</p>		

Nel confronto diretto con il riscaldatore Airtronic S2D2L Eberspächer, effettuato in laboratorio a pari condizioni di impiego, il prodotto analizzato presenta:

- **Temperatura alla bocca di uscita di 155° in funzionamento normale (vs. 108°, +43,5%) , rischiosa per gli stessi componenti del sistema di distribuzione aria**
- **Temperatura massima (surriscaldamento) >300°**
- **Carenza di isolamento di connettori e cablaggi elettrici, con la possibilità di cortocircuiti che possono dare luogo a un principio di incendio**
- **Inefficace protezione elettrica del dispositivo di comando tramite un unico fusibile da 20A con il rischio di sovracorrenti nel relativo cavo di alimentazione (rischio di innesco di incendio)**

Non è stato possibile effettuare una prova di tenuta ai gas dello scambiatore di calore: si segnala tuttavia che, in un riscaldatore a combustibile ad aria, qualunque difetto di tenuta – dovuta ad esempio a porosità della fusione, difetti della guarnizione o scarsa planarità della lavorazione meccanica – comporta l'ingresso nella zona abitativa dei gas di scarico, con conseguenti rischi per la salute degli occupanti.